

# Checklist anti-allucinazione

Le 6 domande prima di fidarti dell'AI in clinica e in ricerca

Questa checklist è la rete di sicurezza che mi metto addosso prima di prendere per buona qualsiasi cosa esca da uno strumento di intelligenza artificiale. Tienila sulla scrivania. Sei domande, trenta secondi, zero brutte sorprese.

## 1 Questo è scritto nel documento, o ce l'ha aggiunto l'AI di suo?

L'AI mescola ciò che c'è nel testo con quello che sa lei dal suo addestramento: range di riferimento, interpretazioni, possibili cause che nel documento non c'erano. Distingui sempre cosa viene dal referto e cosa viene dalla sua testa.

## 2 I numeri e le fonti li ho verificati sull'originale?

Valori di laboratorio, dosaggi, percentuali: l'AI li inventa con la stessa sicurezza con cui scrive quelli veri. E le citazioni, articoli e linee guida, può inventarle di sana pianta, autori e rivista compresi. Prima di fidarti, controlla contro la fonte.

## 3 Sto usando l'AI per allargare o per decidere?

Allargare il differenziale, sgrossare la letteratura, ripassare un concetto: bene. Decidere la diagnosi, la terapia o cosa entra in una revisione: no. La decisione resta tua, con la tua responsabilità.

## 4 Ho tolto i dati del paziente prima di incollare?

Niente nome, niente dati identificativi nel testo che dai in pasto allo strumento. L'anonimizzazione viene prima di tutto, sempre.

## 5 Ho chiesto cosa NON sa o quando NON si applica?

L'AI non ti dice da sola "qui non ho abbastanza dati" o "questo metodo non vale in questo caso". Glielo devi chiedere. È la domanda che ti protegge di più.

## 6 Quello che esce, lo ho riletto intero io?

Riassunti, lettere al paziente, bozze: una bozza dell'AI è un punto di partenza, mai un documento da firmare. La rilettura finale, parola per parola, la fai tu.

**LA REGOLA DI FONDO, IN UNA RIGA**

**L'AI scrive, propone, screma, spiega. Tu decidi, verifici, firmi.**